

Ci giunge notizia che il Supremo Consiglio d'Italia di Palazzo Giustiniani ha sospeso l'avv. Morace, ex Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio d'Italia 1805 e fautore della fusione tra i due Organi. Ricordiamo che l'avv. Morace ha citato il Supremo Consiglio d'Italia di "Via Tosti", rivendicando la proprietà della Bolla di Fondazione, quale discendente diretto e legittimo di Fausto Bruni e coinvolgendo in questa avventura l'attuale Sovrano del Supremo Consiglio d'Italia di Palazzo Giustiniani fr. Luigi Milazzi 33°. La sentenza in primo grado gli ha dato torto, evidenziando che il Supremo Consiglio d'Italia 1805, e la conseguente risultanza dalla fusione, non è discendente da quello stigmatizzato dalla sentenza della Suprema Corte del 1988. La querelle della Bolla continua, sperando che non ci siano altri pretendenti, mentre la Bolla giace triste nella sua cassetta di sicurezza in attesa dell'ultimo pretendente.